COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

13 Luglio 2019

GIORNALE DI SICILIA

Sicilia Orientale www.gds.it Euro 1,30 Fondato da Girolamo Ardizzone Anno 153 N°195 Sabato 13.7.2019



Bollette a 28 giorni

Telefonia, gli operatori devono rimborsare

Pag. 9



Cinema

Per James Bond azione e donne tra i sassi di Matera

Pag. 37

Lavoro in Sicilia

Cercasi installatori o carpentieri Appello degli artigiani: 35 mila richieste cadono nel vuoto

Giordano Pag. 15

La tragedia di Vittoria che ha colpito i due cuginetti

Ubriaco e drogato alla guida del suv killer

Rosario Greco ha confessato. Lacrime per Alessio. Amputate le gambe a Simone Pag. 2-3



La giovane vittima. Alessio D'Antonio, 11 anni, è morto poco dopo essere stato travolto dal suv

Lo testimonianza

Lo schianto, le urla: ho visto il sangue, una scena terribile

Grazie alle telecamere di un vicino si è ricostruita la dinamica Cubibbo Pag. 3

I protagonisti

Nell'auto 4 ragazzi Due sono figli di presunti mafiosi

Uno è stato arrestato, gli altri denunciati per omissione di soccorso Drodaro Pag.4

Ieri l'ufficialità: la Figc ha escluso i rosa dalla B, ripescato il Venezia

Palermo, parte la corsa per iscriversi alla D

Il sindaco presenta il bando e ammonisce: «La squadra non deve essere il satellite di nessuno. Sceglierò io, punto. I pellegrini è bene che non si presentino». Le domande entro il 23 luglio. Diversi i paletti, come un piano finanziario per tre anni Giordina Pag. 43-43



Sindaco. Leoluca Orlando

Caltanissetta

Abuso d'ufficio, assolta la Saguto

Per la gestione del complesso Torre Artale sequestrato a Trabia Balenco Pag. 12

Siracusa

Traffico di droga al «Bronx»: 18 condanne

Inflitti oltre 216 anni di carcere per spaccio di cocaina e hashish Scarlolo Pag. 16


LA SICILIA

Ragusa

LA SICILIA

RAGUSA

Ztl, ciclopiste e sharing ecco i piani della mobilità che il Comune attiverà Commissari a confronto

INFRASTRUTTURE

COSTRUZIONI

RAGUSA

Se i viaggi della speranza si fanno all'incontrario Arriva dritto da Venezia per farsi curare all'Omega

Un assassino su quattro ruote sulla strada di due innocenti

Vittoria indignata

Alessandro se l'ha fatta, Simone lotta per la vita a Messina Il commissario Dispenza: «La città non è ostaggio di delinquenti»

Modica, Belluardo nominato assessore al centro storico

Ragusa, presentato il cartellone estivo Ci sono 150 eventi

Calcio, il Modica blocca Cassibba Pozzallo da urlo

SCENARI

ADESSO SI DEVE COMMISSARIARE ANCHE LA RABBIA

Talenti di Bellezza al Bar Sacchi

12 / 48

ADESSO SI DEVE COMMISSARIARE ANCHE LA RABBIA

MICHELE NANIA

Con quel che è successo l'altra sera, e con la rabbia che monta in una città che non ne può più, Vittoria sta combattendo la sua battaglia più difficile. Persino il commissario Dispenza, il prefetto di ferro senza mano di velluto che insieme con due colleghi amministra da più di un anno la città dopo lo scioglimento della Giunta per mafia, sembra cedere alla rabbia quando dice che i cittadini sembrano "ostaggi di delinquenti impuniti che circolano a tutta velocità". L'assassino di Simone e i suoi tre compagni di scorrerie sono effettivamente delinquenti patentati, in tutti i sensi, e in particolare il conducente porta ancora sul volto e sul corpo i segni delle sue precedenti imprese automobilistiche. Tipi così sono sempre esistiti, nelle sacche maleolenti d'ogni società, e il destino cinico ha piazzato proprio davanti al cofano dell'auto impazzita due innocenti, due cuginetti figli di persone per bene. E' già una condanna a vita, anche per un mafioso. Tant'è che dopo l'incidente due dei compari sono andati dritti dai carabinieri a raccontare cos'era successo, chiarendo subito di non esser stati loro alla guida. Altro che codice d'onore. Ora la grande stampa tirerà di nuovo fuori i loschi affari di Fanello, lo scioglimento per mafia, la tolleranza di una città che ha sempre lasciato fare, invocherà giustizia subito e non ci sorprenderebbe un'inchiesta ordinata dal ministro sul perché e il percome quel quartetto fosse libero di scorrazzare per la città, e di ammazzare bambini. Giusto, sacrosanto. Vittoria lo faccia prima che glielo venga a ordinare Salvini. Perché è il momento di commissariare anche la rabbia, e dimostrare che elaborare persino un lutto così tremendo passa anche dalla capacità di trasformarlo in impegno, finalmente convinto e davvero corale, e mostrare a tutti, se c'è, la vera Vittoria.

La Sicilia

Al Grest mancato dei due cuginetti con preghiere e dediche speciali

Allo stadio di Comiso modificato il programma della festa cui avrebbero dovuto partecipare Alessio e Simone



ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Alessio e Simone avrebbero dovuto partecipare, ieri pomeriggio, al raduno diocesano del Grest 2019, ospitato allo stadio "Peppe Borgese" di Comiso. Alessio non c'è più. Il cugino Simone, si trova in ospedale, in condizioni gravissime. La tragedia consumatasi l'altro ieri sera a Vittoria ha colpito in modo profondo anche la comunità dei Grest. Sia Alessio che il cuginetto stavano vivendo questa esperienza che ieri si è conclusa a Comiso con l'incontro di tutti i bambini e tutti gli animatori della diocesi di Ragusa alla presenza del vescovo mons. Carmelo Cuttitta.

Alessio e il cuginetto hanno partecipato al Grest della parrocchia San Domenico Savio di Vittoria. Il programma dell'appuntamento di ieri pomeriggio, ha spiegato don Graziano Martorana, direttore dell'ufficio diocesano per la pastorale dei giovani insieme ad Adriano Longo e Federica Lucifora, è stato modificato per parlare dei due ragazzi e dedicare un momento di preghiera per le loro famiglie.

"Mentre siamo qui tutti insieme a vivere la nostra esperienza di socialità secondo le metodologie del Grest, il pensiero corre ad Alessio e Simone, vittime innocenti della furia dell'uomo – ha dichiarato il vescovo Cuttitta al popolo dei grestini –. Sono stati falciati, mentre erano seduti sull'uscio di casa, da un Suv alla cui guida vi era un uomo che aveva assunto alcol e droga. Ma si può vivere in questo modo? Davvero c'è qualcuno che può pensare di vivere un'esistenza di indifferenza e senza regole? Questa tragedia deve insegnarci che tutti noi adulti dobbiamo essere più attenti coi ragazzi e i giovani. Dobbiamo accompagnarli nella loro crescita e dare la possibilità di vivere in luoghi sani. Ciascuna persona deve essere responsabile dell'altro: questo è l'impegno al quale siamo chiamati ciascuno nel proprio ambito. Il Grest insegna questo, ma non può bastare. Si tratta di vivere il quotidiano, ogni giorno, nell'amore del Signore come ci invita l'evangelista Giovanni. Quando perdiamo di vista la figura di Gesù, Egli stesso amore puro, si verifica l'imponderabile, improvviso e tragico. Non dimentichiamo Alessio, ricordiamoci anche di Simone che combatte in ospedale. Vogliamo essere uniti nella preghiera a loro, perché Alessio sia accolto in paradiso e Simone possa tornare a vivere la sua vita seppure menomato. La nostra vita, perché eventi così gravi non si ripetano, deve essere piena di amore verso gli altri".

IL VESCOVO
«Curiamo i nostri figli, insegniamo loro a vivere nell'amore e nel rispetto»

Subito dopo, sono stati liberati verso il cielo undici palloncini bianchi, tanti erano gli anni di Alessio, che si sono innalzati velocemente, quasi a voler raggiungere lassù, da qualche parte, il piccolo grestino di Vittoria segnato da una sorte maligna.

I ragazzi, un migliaio almeno, oltre agli accompagnatori e agli educatori hanno ascoltato in commosso silenzio le parole di monsignor Cuttitta e poi tributato un applauso quando sullo sfondo del palco è comparsa una gigantografia di Alessio e Simone: una istantanea scattata lo stesso giorno della sera in cui si è consumata la tragedia che ritrae i due cugini in autobus di ritorno dal mare insieme agli altri amici grestini.

Poco prima, don Salvatore Cannata, parroco a Vittoria presso la chiesa di San Domenico Savio ha letto un messaggio a nome dei ragazzi della parrocchia, comprensibilmente assenti per l'occasione. Il sindaco Maria Rita Schembari e l'assessore Manuela Pepi hanno rivolto un saluto ai presenti.

Giornale di Sicilia

A regime i 24 posti letto

Ospedale di Comiso, si amplia il reparto di riabilitazione

Lo ha detto il direttore dell'Asp intervenuto per festeggiare Medicina

COMISO

Il reparto di Riabilitazione dell'ospedale di Comiso sarà ampliato. Presto si metteranno a regime i 24 posti letto previsti dal piano sanitario e si attrezzerà ulteriormente la struttura. Lo ha detto il direttore generale dell'Asp, Angelo Aliquò, intervenuto a Comiso per festeggiare i dieci anni del reparto di Medicina fisica e riabilitativa. Il reparto venne aperto a Comiso, dopo una precedente esperienza ambulatoriale a Vittoria. Il primario Sara Lanza ed i medici (Marco Cavallo, Giuseppe Sicusio, Enzo Bombace, Ilenia Sapienza, Franco Caruso, Andrea calabrese, Pietro Cunsolo) hanno aperto le porte per un momento di festa e, insieme, di programmi per il futuro. C'erano anche la coordinatrice dei fisioterapisti, Daniela Dezio ed il caposala, Tony Rizza. Insieme ad Aliquò, sono arrivati il direttore sanitario Raffaele Elia, il deputato regionale Giorgio Assenza, la sindaco Maria Rita Schembari. «Sei anni fa ero commissario straordinario – ha detto Aliquò – ed ho visto per la prima volta questo reparto e le sue potenzialità. Poi sono andato al Bonino Pulejo ed abbiamo portato quell'esperienza anche a Palermo, Catania, Salerno e Scicli, riavviato di recente. Ora c'è Comiso: qui arrivano anche i pazienti "codice 75" (provenienti cioè da rianimazione o coma). Qui c'è un'altissima specializzazione per gli amputati, tra i pochi reparti in Sicilia. Qui amplieremo i locali, porteremo la robotica e nuove attrezzature, realizzeremo la vasca di camminamento in acqua. E tutto questo sarà interamente nostro, della nostra Asp». L'Asp ha già in cantiere i lavori nel piano seminterrato che accoglierà la nuova ala. Lo ha confermato Giorgio Assenza: «L'ospedale rinascerà – ha detto – partendo proprio da Riabilitazione, che è il fiore all'occhiello. Ma si realizzerà anche chirurgia d'elezione. Si potenzierà il laboratorio di analisi. Non ci saranno mai più i doppioni, ma avremo un ospedale di alta specializzazione, come questo reparto dimostra». Aliquò già chiesto al primario Sara Lanza una relazione completa per avviare questo progetto. Il sindaco, Maria Rita Schembari, ha aggiunto: «Non ho mai sentito un paziente, o un familiare che in questo reparto e che si sia lamentato. Questa è la conferma dell'alta professionalità». Sara Lanza ha aggiunto: «Questo reparto ha una mission: riportare le persone in difficoltà alla loro vita, al recupero dell'autonomia, ad una nuova normalità. Da 25 anni, fin da quando si operava a Vittoria, si occupa di amputati: siamo uno dei pochi reparti in Sicilia. Con le nuove attrezzature e la robotica potremo farlo ancor di più e meglio». (*FC*)



COMISO

Stasera «Madre lingua» tra musica e poesia

● Serata dedicata alla musica, al canto, alla poesia, questa sera, a Comiso. Torna la manifestazione «Madre Lingua», ideata da Giombattista Novelli ed organizzata dall'associazione Ippos. Si tratta di una manifestazione di musica, canto e poesia, dedicata interamente alla lingua siciliana (non dialetto) ed alle sue antiche tradizioni, che si svolgerà questa sera, alle 21: il sagrato della chiesa di san Biagio farà da palcoscenico. Si esibiranno i musicisti Mario Pollicita, Flavia La Perna, Giovanni Bobisse ed i cantanti Sandro Paternò (baritono) e Carmen Alessandrello. Le leture saranno proposte dalla giovane poetessa Lucia Barbagallo. Presneta la giornalista Irene Savasta. (*FC*)

COMISO

Festa di San Biagio celebrazioni della vigilia

● Vigilia della festa di San Biagio, a Comiso. Questa sera, alle 19, è in programma la celebrazione eucaristica della vigilia, presieduta dal vicario foraneo don salvatore Bertino e la "svelata del simulacro" del patrono: la festa liturgica cade il 3 febbraio, ma la festa esterna viene rimandata alla seconda domenica di luglio. Alle 20, si svolgerà la vendita all'asta del pane e dell'uva, benedetti durante la celebrazione. Alle 20 si esibirà la fanfara bersaglieri degli Iblei: è previsto l'omaggio al monumento ai caduti, al Castello Aragonese, poi uno spettacolo in piazza Fonte Diana. (*FC*)

La Sicilia

San Biagio, è il giorno della festa

Comiso. Domani la processione con il simulacro, oggi il ricco programma della vigilia

Per onorare il patrono anche la fanfara dei bersaglieri iblei oltre agli speciali riti legati alla tradizione



ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Entra nel vivo la festa di San Biagio, patrono di Comiso. Oggi, è la vigilia del momento più atteso delle solenni celebrazioni che stanno caratterizzando tutto il mese di luglio nella chiesa intitolata al Santo Patrono. Alle 8,30, alle 12 e alle 17 ci sarà un festoso scampanio. Alle 9 la prima celebrazione eucaristica della giornata. Alle 17 il giro del corpo bandistico per le vie della città con la tradizionale raccolta del frumento e del pane che sarà effettuata con i carretti siciliani.

Alle 18,30 è in programma la recita del Rosario e la coroncina a San Biagio. Alle 19 la svelata del simulacro di San Biagio e la solenne celebrazione eucaristica presieduta dal vicario foraneo, il sacerdote Salvatore Bertino. Alle 20 la vendita all'asta del pane e dell'uva, benedetti durante la celebrazione. Alle 20 attesa per l'esibizione della fanfara bersaglieri degli Iblei che, dopo aver reso omaggio al Monumento ai Caduti presso il Castello Naselli, attraverserà via San Biagio ed eseguirà un breve spettacolo in piazza Fonte Diana. Alle 21, la scalinata della chiesa di San Biagio ospiterà "Madre Lingua", uno spettacolo di musica, canto e poesia realizzato e curato dall'associazione Ippos con la partecipazione dei musicisti Mario Pollicita, Flavia La Perna e Giovanni Bobisse, dei cantanti Sandro Paternò e Carmen Alessandrello, le letture sono di Lucia Barbagallo. Presenterà la serata Irene Savasta. Domani, è la giornata della festa. Sono sei le sante messe che saranno celebrate in mattinata. Alle 7 la celebrazione eucaristica sarà presieduta dal sacerdote Angelo Strada, alle 8 dal sacerdote Antonino Puglisi, alle 9 dal sacerdote Franco Forti, alle 10 dal sacerdote Biagio Aprile, alle 11 dal sacerdote Innocenzo Mascali, rettore della chiesa di San Biagio.

A mezzogiorno, poi, la celebrazione eucaristica sarà presieduta dal vicario generale della diocesi di Ragusa, il sacerdote Roberto Asta, e animata dal gruppo dei portatori di San Biagio. Domani, il festoso scampanio è in programma alle 8,30, alle 12 e alle 17. Queste le altre iniziative in programma nel corso della giornata. Alle 9 e alle 17,30 la banda musicale percorrerà le principali vie cittadine. Alle 9 ci sarà la sfilata di carretti siciliani a partire da piazza San Biagio. Sempre alle 9 il raduno di macchine d'epoca in viale della Resistenza. Alle 11 le marce sinfoniche in piazza Fonte Diana. Alle 13 la discesa del simulacro di San Biagio. Alle 18 è in programma il raduno dei pellegrini nella chiesa di San Biagio e l'uscita del simulacro del santo patrono. Nella scalinata della chiesa, il coro cittadino eseguirà l'inno a San Biagio, composto dal maestro Salvatore Schembari e diretto da Maria Lucia Faro. Subito dopo avrà inizio la processione per le principali vie della città che, nel frattempo, l'impresa ecologica Busso Sebastiano avrà provveduto a rendere decorose, attraverso un'azione straordinaria di pulizia, proprio in previsione della giornata di festa. Un punto di ristoro, come da tradizione, sarà approntato dall'Avis di Comiso presieduta da Lina Vacante. L'Avis comisana offrirà ai pellegrini devoti a San Biagio delle bottigliette di acqua fresca presso la Chiesa dei Santi Apostoli.

"Come ogni anno, anche in questo 2019, San Biagio si ripropone a tutti come festa di memoria – ha osservato il rettore della chiesa don Innocento Mascali - in quanto al nostro patrono si riannoda la vita stessa di tutta la comunità cittadina. La memoria custodita e tramandata e si fa lode al Signore, gloria e corona dei santi e la lode testimonianza della gioia, perché riscopriamo, come una grande famiglia, la bellezza dell'unità e della comunione fraterna tra di noi e tra le generazioni. San Biagio fu martire: versò il suo sangue in totale fedeltà a Cristo perché credette che né morte né vita potranno mai separarci dall'amore di Dio in Gesù Cristo. La sua testimonianza esercita su di noi, ancora oggi, un fascino speciale".





Alcuni momenti della festa della scorsa edizione che rivivranno anche per questa occasione con la mobilitazione che interesserà i fedeli dell'intera città di Comiso

L'intera città si ferma per rendere onore al santo

La Sicilia

BASKET SERIE C SILVER

L'ala inglese Jamie Hayes inserito nel roster dell'Olympia Multifidi Comiso

COMISO. Un altro inglese in maglia biancazzurra per il prossimo campionato di basket di Serie C. Jamie Hayes è stato ingaggiato dall'Olympia Multifidi Comiso. Si tratta di un'ala di 26 anni, alto 198 centimetri, sa farsi valere anche sotto canestro.

Ha giocato da professionista nel Regno Unito già a 21 anni nel 2014-15 per i Newham Neptunes (National Basket League 1), successivamente ha giocato due stagioni per gli Essex Leopards sempre in Nbl 1, una parentesi nel 2017/2018 in Nbl 2 per poi tornare nella massima categoria la scorsa stagione con gli Hemel Storm. Hayes, oltre a muoversi bene vicino a canestro, svaria bene fuori dall'area per attirare fuori la difesa avversaria e liberare spazi interni. È un buon tiratore dalla media distanza e da tre punti, capacità tecniche che gli permettono tanta imprevedibilità nel suo gioco. Hayes si aggiunge a Sam Turner già sotto contratto con la Multifidi Comiso da qualche settimana. La speranza è che avendo due connazionali, venga agevolato velocemente l'inserimento nel roster e nel campionato italiano. La Multifidi Comiso si dota così di una coppia di lunghi ben assortita per permettere a coach Ceccato di gestire al meglio le difficoltà del campionato. Con l'arrivo dei due inglesi e di Giovanni Pace, l'Olympia Multifidi Comiso ha di fatto chiuso la sua campagna di rafforzamento. "La squadra è forte ma bisogna iniziare con tanta umiltà – ha dichiarato coach Davide Ceccato –, consci che la Serie C sarà molto competitiva e richiederà tempi di adattamento non proprio brevi".

L'ala inglese Jamie Hayes giocherà con l'Olympia Multifidi Comiso

ANTONELLO LAURETTA